



SETTEMBRE 2022

FLYNIS PV 20 S.r.L.
IMPIANTO INTEGRATO AGRIVOLTAICO
COLLEGATO ALLA RTN

POTENZA NOMINALE 55 MW

LOCALITÀ POSTA D'INNANZI

COMUNE DI SAN MARCO IN LAMIS (FG) E SAN
GIOVANNI ROTONDO (FG)

Montagna

PROGETTO DEFINITIVO IMPIANTO
AGRIVOLTAICO

Piano di dismissione

Progettisti (o coordinamento)

Ing. Laura Maria Conti n. ordine Ing. Pavia 1726

Codice elaborato

2748_5013_SL_VIA_R16_Rev0_Piano-di-dismissione

Memorandum delle revisioni

Cod. Documento	Data	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
2748_5013_SL_VIA_R16_Rev0_Piano-di-dismissione	09/2022	Prima emissione	GPe/PSc	CP	L.Conti

Gruppo di lavoro

Nome e cognome	Ruolo nel gruppo di lavoro	N° ordine
Laura Maria Conti	Direzione Tecnica	Ordine Ing. Pavia 1726
Corrado Pluchino	Project Manager	Ordine Ing. Milano A27174
Riccardo Festante	Progettazione Elettrica, Rumore e Comunicazioni	Tecnico acustico/ambientale n. 71
Daniele Crespi	Coordinamento SIA	
Giulia Peirano	Architetto	Ordine Arch. Milano n. 20208
Francesca Jaspardo	Esperto Ambientale	
Fabio Lassini	Ingegnere Idraulico	Ordine Ing. Milano A29719
Mauro Aires	Ingegnere strutturista	Ordine Ing. Torino 9583J
Matteo Lana	Ingegnere Ambientale	
Marco Corrù	Architetto	
Sergio Alifano	Architetto	
Paola Scaccabarozzi	Ingegnere Idraulico	
Sonia Morgese	Ingegnere Idraulico	
Michela Zurlo	Ingegnere Civile	
Matthew Piscedda	Perito Elettrotecnico	

Montana S.p.A.

Via Angelo Carlo Fumagalli 6, 20143 Milano
Tel. +39 02 54 11 81 73 | Fax +39 02 54 12 98 90

Milano (Sede Certificata ISO) | Brescia | Palermo | Cagliari | Roma | Siracusa

C. F. e P. IVA 10414270156

Cap. Soc. 600.000,00 €

www.montanambiente.com





Nome e cognome	Ruolo nel gruppo di lavoro	N° ordine
Matteo Cuda	Naturalista	
Andrea Fanelli	Perito Elettrotecnico	
Michele Pecorelli (Studio Geodue)	Geologo - Indagini Geotecniche Geodue	Ordine Geologi Puglia n. 327
Nazzario D'Errico	Agronomo	Ordine Agronomi di Foggia n. 382
Antonio Bruscella	Archeologo	
Marianna Denora	Architetto - Acustica	Ordine Architetti Bari, Sez. A n. 2521
Giovanni Cis	Progetto di Connessione	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Milano n. 28287
Antonio Acito	Progetto di Connessione /Rilievo Topografico	

Montana S.p.A.

Via Angelo Carlo Fumagalli 6, 20143 Milano
Tel. +39 02 54 11 81 73 | Fax +39 02 54 12 98 90

Milano (Sede Certificata ISO) | Brescia | Palermo | Cagliari | Roma | Siracusa

C. F. e P. IVA 10414270156

Cap. Soc. 600.000,00 €

www.montanambiente.com





INDICE

1. PREMESSA	5
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE	6
3. DESCRIZIONE GENERALE IMPIANTO DI DISMISSIONE	9
3.1 STRUTTURE DI SOSTEGNO (TRACKER MONOASSIALE)	10
4. DISMISSIONE CAMPO FOTOVOLTAICO	11
4.1 DISMISSIONE STRUTTURE TECNOLOGICHE	11
4.1.1 Rimozione moduli fotovoltaici e cablaggi fra stringhe	11
4.1.2 Rimozione strutture di sostegno	12
4.1.3 Rimozione cabine e locali tecnici	12
4.1.4 Smantellamento recinzioni ed ausiliari	12
4.1.5 Smantellamento e rimozione opere civili	12
4.1.6 Smantellamento cavi e canalette passacavi	12
4.1.7 Classificazione dei rifiuti	13
5. COMPUTO SPESE	14
6. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI	15



1. PREMESSA

Nel presente documento è descritto il piano di dismissione e ripristino dell'area destinata alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra integrato ad un impianto olivico superintensivo, denominato "Siena-Luigi" con una potenza di picco stimata di 55 MWp.

L'impianto sarà interamente smantellato al termine della sua vita utile, prevista di 30 anni dall'entrata in esercizio, l'area sarà restituita come si presenta allo stato di fatto attuale.

A conclusione della fase di esercizio dell'impianto, seguirà quindi la fase di "decommissioning", dove le varie parti dell'impianto verranno separate in base alla caratteristica del rifiuto/materia prima seconda, in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi.

I restanti rifiuti che non potranno essere né riciclati né riutilizzati, stimati in un quantitativo dell'ordine dell'1%, verranno inviati alle discariche autorizzate.

Per dismissione e ripristino si intendono tutte le azioni volte alla rimozione e demolizione delle strutture tecnologiche a fine produzione, il recupero e lo smaltimento dei materiali di risulta e le operazioni necessarie a ricostituire la superficie alle medesime condizioni esistenti prima dell'intervento di installazione dell'impianto.

In particolare, le operazioni di rimozione e demolizione delle strutture nonché recupero e smaltimento dei materiali di risulta verranno eseguite applicando le migliori e più evolute metodiche di lavoro e tecnologie a disposizione, in osservazione delle norme vigenti in materia di smaltimento rifiuti.



2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il progetto in esame è ubicato nel territorio comunale di San Marco in Lamis e di San Giovanni Rotondo, Provincia di Foggia. L'area di progetto è divisa in 11 siti, C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10 e C11. Le 11 aree risultano situate a Nord della frazione Villaggio Amendola, a circa 15 km a sud est del centro abitato di San Marco in Lamis, a 15 km a sud ovest del centro abitato di San Giovanni Rotondo e a circa 16 km a nord-est del centro abitato di Foggia. Gli 11 siti ricadono in un'area racchiusa ed est dalla Strada Provinciale n.60 (SP60), a nord dal Torrente Celone e dal torrente Candelaro, mentre a ovest dalla Strada Provinciale n.26 (SP26) e a sud dalla Strada Statale n.89 Garganica (SS89).

I siti C1, C5, C6 e C11 sono collocati a ovest della Strada Provinciale n.74 (SP74), mentre i restanti siti sono collocati ad est della suddetta strada. Inoltre i siti C9 e C10 risultano divisi dal dall'area di progetto dalla Strada Provinciale n.25, a circa 200 metri a sud ovest dai due siti.

Nello specifico i siti sono così identificati:

- Area C1: a sud ovest dell'incrocio tra la SP47 e la strada Contrada Petruzzo, a pochi metri a ovest della Masseria Schiena. Estensione catastale pari a circa 8,76 ettari (7,45 ha cintati);
- Area C2+C3: ad est della SP74, nel tratto compreso tra la SP25 e la SS89, in prossimità della Masseria Siena. Estensione catastale pari a circa 25,61 ettari (C2 con 16,71 E C3 con 2,4 ha cintati);
- Area C4: lungo lato est della SP74 e ad ovest della Masseria Cascavilla, estensione catastale pari a circa 2,73 ettari (1,07 ha cintati); estensione area recintata pari a circa 1,6 ettari;
- Area C5: a circa 300 metri a nord est della Masseria Scarano, ad est del sito C6. Estensione catastale pari a circa 5,37 ettari (4,34 ha cintati);
- Area C6: lungo lato ovest della SP74, a sud del sito C1 e nelle prossimità della Masseria Chiancata. Estensione catastale pari a circa 8,49 ettari (7,24 ha cintati);
- Area C7: lungo lato est della SP74, a sud del sito C4 e ad ovest del sito C6. Estensione catastale pari a circa 10 ettari (8,95 ha cintati);
- Area C8: adiacente a C7, a sud est della suddetta, estensione catastale pari a circa 3,78 ettari (3,24 ha cintati);
- Area C9: a circa 190 metri a nord est della SP25, nel tratto compreso tra la SP74 e la SS89, e a circa 900 metri a sud ovest del Torrente Candelaro. Estensione catastale pari a circa 17,86 ettari (6,43 ha cintati);
- Area C10: a circa 170 metri a nord della Masseria Flamma e a circa a50 metri a sud est del sito C9. Estensione catastale pari a circa 5,27 ettari (3,22 ha cintati);
- Area C11: a circa 540 metri a sud della strada Contrada Petruzzo, ad ovest di un canale irriguo/scolo e a circa 830 metri a ovest del sito C1. Estensione catastale pari a circa 6,2 ettari (5,47 ha cintati);

L'area di intervento complessivamente risulta essere pari a circa 94 ettari complessivi di cui 67,1 ha recintati.



Figura 2.1: Localizzazione dell'area di intervento

La connessione dell'impianto sarà realizzata mediante cavi interrati MT in uscita dalle cabine di smistamento, poste all'interno dell'impianto, fino alla Sottostazione elettrica di Utenza (SEU) 30/150 kV. Successivamente, mediante una breve linea di connessione interrata in AT, si collegherà in antenna sulla Stazione Elettrica (SE) di Smistamento della RTN denominata "Innanzi". Complessivamente la connessione avrà una lunghezza di circa 12,58 km di cui 12,19 km in MT e 392 m in AT.

Le aree scelte per l'installazione del Progetto Fotovoltaico sono interamente contenute all'interno di aree di proprietà privata Rif. "2748_5013_SL_VIA_T07_Rev0_Inquadramento Catastale Impianto".

L'impianto fotovoltaico in oggetto sarà installato nelle aree di cui ai Fogli 136 e 137, con riferimento al Catasto Terreni del comune di San Marco in Lamis (FG), e ai Fogli 133, 136 e 150 del Catasto Terreni del comune di San Giovanni Rotondo (FG). In particolare ricadrà nelle particelle indicate nella tabella seguente:

Tabella 2.1: Particelle catastali

AREE	FOGLIO	PARTICELLA
C1 e C11	136 (San Marco in Lamis)	46, 47, 48, 118, 326, 337
C2, C3, C4 e C7nord	150	3, 4, 7, 24, 25, 26, 27, 30, 36, 41, 42, 44, 45, 46, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 68, 70, 72, 77
C5 e C6	136 (San Giovanni Rotondo)	14, 202, 203, 207, 248, 259
C7sud e C8	137	70, 72, 74, 140, 146, 147, 248
C9 e C10	133	61, 84, 85, 86, 90

Si riporta di seguito uno stralcio delle due tavole di inquadramento catastale Rif. "2748_5013_SL_VIA_T07.1_Rev0_Inquadramento Catastale Impianto - Area Est" e "2748_5013_SL_VIA_T07.2_Rev0_Inquadramento Catastale Impianto - Area Ovest".

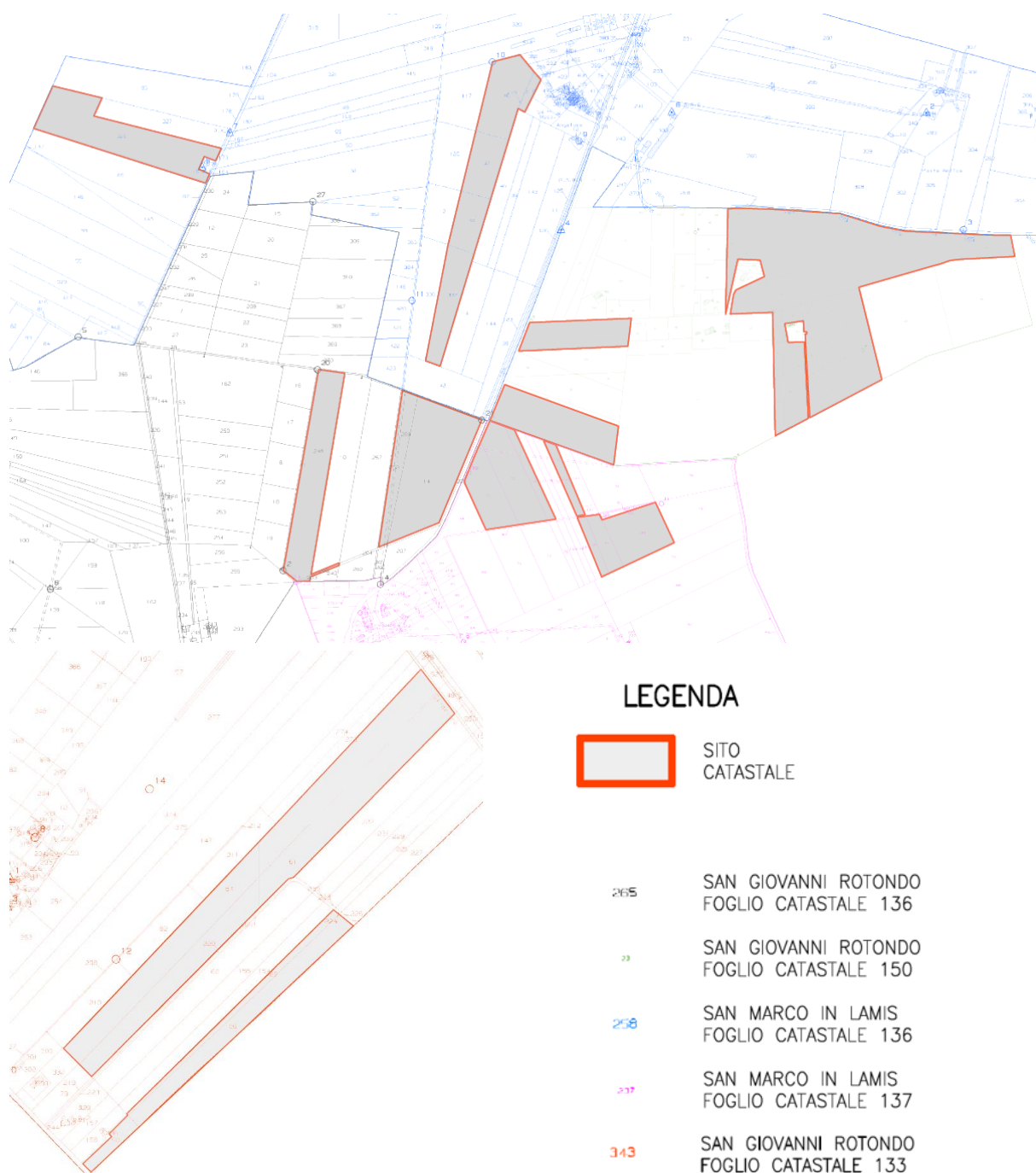


Figura 2.2: Inquadramento catastale



3. DESCRIZIONE GENERALE IMPIANTO DI DISMISSIONE

L'impianto è di tipo grid-connected ed è collegato alla rete elettrica nazionale con connessione trifase in alta tensione.

Il parco in totale ha una potenza pari a 55 MWp, derivante da 82.096 moduli bifacciali che occupano una superficie di circa 255.019 m², all'interno di un'area recintata di circa 67,1 ha con un totale di n. 38 cabine installate (cabine di campo, magazzini, uffici, cabine di smistamento MT); di seguito una tabella con i dati generali di impianto.

Tabella 3.1: Dati di progetto

ITEM	DESCRIZIONE		
Richiedente	FLYNIS PV 20 S.r.l.		
Luogo di installazione:	San Marco in Lamis (FG) e San Giovanni Rotondo (FG)		
Denominazione impianto:	Siena-Luigi		
Potenza di picco (MW _p):	55 MWp		
Informazioni generali del sito:	Sito ben raggiungibile, caratterizzato da strade esistenti, idonee alle esigenze legate alla realizzazione dell'impianto e di facile accesso. La morfologia è piuttosto regolare.		
Connessione:	Interfacciamento alla rete mediante soggetto privato nel rispetto delle norme CEI		
Tipo strutture di sostegno:	Strutture metalliche in acciaio zincato tipo Tracker fissate a terra su pali		
Inclinazione piano dei moduli:	+55° - 55°		
Azimut di installazione:	0°		
Caratterizzazione urbanistico vincolistica:	Il PUG del Comune di San Marco in Lamis colloca l'area di intervento in Contesto territoriale rurale	Il PUG del Comune di San Giovanni Rotondo colloca l'area di intervento in zona Verde agricolo di tutela E1	
Cabine PS:	n. 18 cabine distribuite in campo		
Cabine elettriche:	n. 3 cabina interne ai campi FV da cui esce linea MT		
Rete di collegamento:	Media tensione		
Coordinate (punto di allaccio cavidotto MT):	C1, C2, C3 e C4	C5, C6, C7, C8 e C11	C9 e C10
	41.569927° N 15.68392° E	41.561953° N 15.67963° E	41.567917° N 15.719213° E
	Altitudine media 40 m s.l.m.	Altitudine media 43 m s.l.m.	Altitudine media 19 m s.l.m.

Il parco fotovoltaico è con tracker monoassiali in grado di far ruotare intorno al loro asse, disposto lungo la direzione Nord-Sud, il piano dei moduli che si trova così orizzontale rispetto al terreno di posa, inseguendo il percorso del sole da Est verso Ovest, allo scopo di massimizzare la radiazione captata.

I moduli e gli inverter hanno tensione massima di esercizio di 1500 V del tipo centralizzato, in quanto rappresentano l'attuale stato dell'arte e comportano i seguenti vantaggi.

Le tipologie di sottofondazione dei trackers sono costituite da pali prefabbricati infissi tramite battipalo.

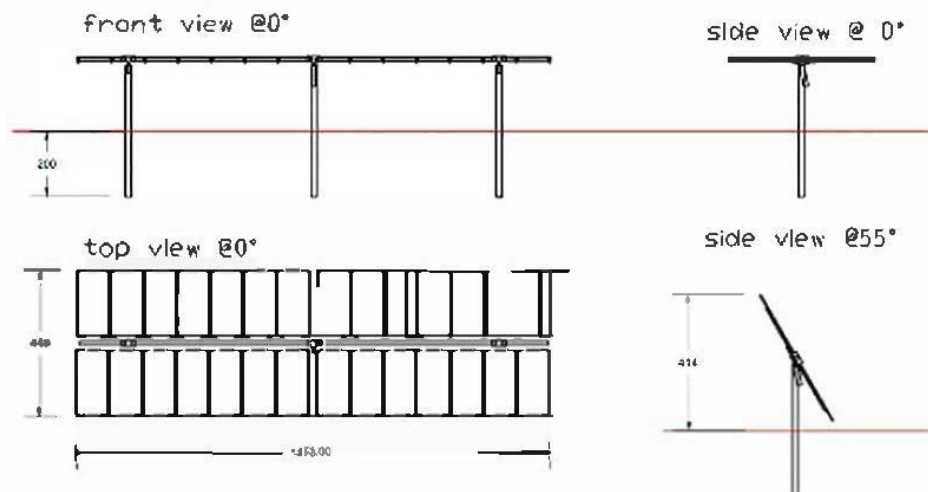


Figura 3.1: Struttura di sostegno

Il portale tipo saranno due, uno costituito da una stringa di 28 moduli e l'altro da una stringa di 14 moduli, entrambi montati con una disposizione 2 file di moduli in posizione verticale. Elettricamente le strutture sono collegate alla terra di impianto per assicurare la protezione contro le sovratensioni indotte da fenomeni atmosferici.

3.1 STRUTTURE DI SOSTEGNO (TRACKER MONOASSIALE)

Le struttura utilizzate per il sostegno delle due file di moduli in configurazione "portrait" consiste in un sistema ad inseguimento con asse orizzontale, del tipo mostrato in foto.



Figura 3.2: Esempio di struttura a tracker monoassiale.



4. DISMISSIONE CAMPO FOTOVOLTAICO

Nel presente paragrafo vengono descritte le attività che si intendono attuare dopo il previsto fine ciclo produttivo dell'impianto fotovoltaico.

In considerazione della tipologia di strutture da smantellare, il piano di dismissione a fine ciclo produttivo, procederà per fasi sequenziali ognuna delle quali prevederà opere di smantellamento, raccolta e smaltimento dei vari materiali.

Verranno smantellate tutte le strutture del campo fotovoltaico in modo che ogni volta che si attuerà la dismissione di un componente si possano creare le condizioni idonee per la fase di dismissione successiva.

La rimozione sequenziale delle strutture sarà concordata in fase operativa con la ditta esecutrice dei lavori; non si prevede comunque all'interno dell'area d'impianto lo stoccaggio delle strutture dismesse, esse infatti verranno inviate direttamente dopo lo smontaggio ad idoneo smaltimento e/o recupero in impianti autorizzati.

Durante tutte le fasi operative sarà cura degli addetti e responsabilità della direzione lavori adottare tutte le misure atte a salvaguardare lo stato delle aree e ad evitare fenomeni di contaminazione indotti dalle operazioni di smontaggio degli impianti.

Per la realizzazione della dismissione completa sono previste diverse fasi di lavoro per un totale di circa 12 mesi di lavoro (Cfr. cronoprogramma dei lavori).

Le fasi previste sono:

- smontaggio dei moduli fotovoltaici e rimozione dei cablaggi fra le stringhe di moduli;
- rimozione delle strutture di sostegno;
- rimozione dei locali tecnici;
- rimozione della recinzione;
- rimozione opere civili;
- smantellamento di cavi e di canalette porta servizi in C.A.V e tubazioni passacavi;
- sistemazione delle opere a verde;
- messa a coltura del terreno.

4.1 DISMISSIONE STRUTTURE TECNOLOGICHE

4.1.1 Rimozione moduli fotovoltaici e cablaggi fra stringhe

Dopo aver interrotto il collegamento di cessione alla rete elettrica ed aver isolato le stringhe, i moduli fotovoltaici verranno dapprima disconnessi dai cablaggi, poi saranno smontati dai sostegni, infine saranno accatastati lungo la viabilità affinché ne sia agevole la movimentazione con l'ausilio di forche idrauliche ai fini dell'invio a idoneo smaltimento e/o recupero delle materie seconde.

Dovranno essere smantellati 82.096 moduli (≈ 38.7 kg/modulo) per un peso complessivo di 31.771 t circa delle quali circa l'80% costituito da vetro, alluminio e polimeri e circa il 20% da materiale elettrico e celle fotovoltaiche. In ogni caso, a prescindere dalla consistenza dei vari materiali smantellati, i moduli di cui è prevista l'utilizzazione e di cui si riportano le schede tecniche in allegato saranno inviati a smaltimento/recupero specializzato senza effettuare ulteriori opere di smontaggio in loco.

Infatti, per la tipologia di pannello fotovoltaico utilizzato la gestione del ciclo di vita dei moduli prevede un programma prefinanziato che garantisce al proprietario il ritiro ed il riciclaggio gratuito dei moduli al termine della loro durata di vita (30 anni). In tal senso l'azienda proponente si riserva di presentare tutte le garanzie rilasciate dal produttore all'acquisto del prodotto.

I cablaggi fra i pannelli, invece, essendo costituiti da normali cavi conduttori di rame rivestito con resina isolante, una volta rimossi dalle apposite sedi sui sostegni, verranno inviati a recupero in appositi



impianti autorizzati. Trattandosi attualmente di metallo prezioso, e considerando che il mercato delle materie prime è costantemente in crescita, pur non essendo prevedibile la quotazione di mercato, che attualmente si attesta sui 5000-6000, Euro/ton anche tra 30 anni è da prevedersi un ingente ricavo dal recupero dello stesso.

4.1.2 Rimozione strutture di sostegno

Le strutture di sostegno verranno dapprima smontate separate dalle fondazioni esterne presenti, dalle palificazioni metalliche e miste cls/metalliche, successivamente si procederà alla rimozione delle fondazioni interrate (pali).

Con questa lavorazione si potrà così da ottenere una prima divisione fra parti in metallo e le parti in cls.

I telai in alluminio saranno smantellati e ridotti in porzioni di profilato idonee alla movimentazione con forche o bracci idraulici e inviati verso lo smaltimento così come il resto dei profilati. In ogni caso tutti i materiali di smantellamento saranno inviati a un impianto autorizzato al recupero metalli. Anche in questo caso si può facilmente ritenere che il mercato dei rottami metallici, che negli ultimi 10 anni ha subito una variabilità compresa tra 200 e 600 Euro/ton, possa avere una quotazione di mercato in crescita tra 30 anni.

Successivamente si smonteranno le parti elettriche motrici dei tracker, che verranno separate e gestite contestualmente alle altre lavorazioni di smontaggio elettrico di tutto l'impianto.

4.1.3 Rimozione cabine e locali tecnici

In un primo momento saranno smontati gli apparati elettronici (trasformatori, inverter, quadri elettrici, quadro comandi, quadro ausiliari e strutture di sicurezza), che saranno avviati a smaltimento come rifiuti elettrici (RAEE). Successivamente i 18 prefabbricati delle power Station saranno rimossi dalla loro sede, con l'ausilio di pale meccaniche e bracci idraulici, ed inviati a idonei impianti di smaltimento e/o recupero. In tal senso si prevede cautelativamente che questa possa essere una voce di costo a corpo stimata decisamente per eccesso in quanto vi sarà presenza di materiali attualmente non facilmente recuperabili quali ad esempio parti di cemento, plastica di tubazioni, parti in resina (portaquadri, scatole elettriche, ecc.).

4.1.4 Smantellamento recinzioni ed ausiliari

In base alle esigenze finali della proprietà, la recinzione e gli elementi ausiliari verranno smantellati con l'ausilio di adeguata attrezzatura meccanica in modo che vengano suddivisi i vari materiali di risulta per tipologia. Saranno divise le reti elettrosaldate dai montanti ed i pilastri degli ausiliari dai dispositivi di illuminazione e controllo. Infine, verranno smaltiti i materiali secondo le più idonee destinazioni.

4.1.5 Smantellamento e rimozione opere civili

Le opere in C.A. verranno smantellate con l'ausilio di idonei escavatori dotati di benne/pinze demolitrici e il materiale di risulta sarà inviato allo smaltimento come materiale inerte.

Nella fattispecie verranno rimossi:

- N. 38 platee di fondazione;
- Fondazioni tracker e strutture fisse: pali infissi;
- Platee di rinforzo passaggio cavi e altri manufatti in CA.

4.1.6 Smantellamento cavi e canalette passacavi

I cavi elettrici saranno recuperati e saranno rimossi gli eventuali pozzetti e/o canaline in calcestruzzo.



Tutti i materiali risultanti saranno divisi per tipologia (cavi elettrici, plastica e inerti) e saranno inviati a idoneo smaltimento e/o recupero come precedentemente descritto, ovvero con un recupero economico per la vendita del rame e smaltimento come materiale inerte per le canalette.

4.1.7 Classificazione dei rifiuti

Di seguito si riporta il codice CER relativo ai materiali provenienti dalle fasi di “decommissioning”:

Tabella 4.1: Tabella rifiuti e CER relativo

MATERIALE	CODICE CER
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (inverter, quadri elettrici, trasformatori, moduli fotovoltaici)	20.01.36
Cemento (derivante dalla demolizione dei fabbricati che alloggiavano le apparecchiature elettriche)	17.01.01
Plastica (derivante dalla demolizione delle tubazioni per il passaggio dei cavi elettrici)	17.02.03
Ferro, Acciaio (derivante dalla demolizione delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici)	17.04.05
Cavi	17.04.11
Pietrisco (derivante dalla rimozione della ghiaia gettata per realizzare la viabilità e le piazzole)	17.05.08
Pannelli rotti accidentalmente durante lo smontaggio (RAE e Vetro)	16.02.14

Saranno effettuate le analisi per ammissibilità in discarica secondo quanto previsto dal D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152 e s.m.i..



5. COMPUTO SPESE

Le attività di dismissione sono computate sulla base del prospetto costi di seguito riportato. Il costo totale per la rimozione dell'impianto e il ripristino dell'area è pari a € 2.319.876 (IVA esclusa).

FLYNIS PV 20 SRL S.r.L. - 55 MWp						
COMPUTO DI DISMISSIONE						
	VOCE	DESCRIZIONE	UNITA'	TOT.	IMPORTO UNITARIO	IMPORTO TOTALE
1	ALLESTIMENTO ED ORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI CANTIERE					
1,1	Allestimento e organizzazione delle aree di cantiere	Allestimento del cantiere in area facilmente accessibile e individuazione di zone idonee allo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta della dismissione prima dell'invio a smaltimento/recupero	a corpo	1	€ 134.191,88	€ 134.191,88
2	SMONTAGGIO MODULI FOTOVOLTAICI DALLA STRUTTURA DI SOSTEGNO					
2,1	Smontaggio moduli fotovoltaici dalla struttura di sostegno		a corpo	1	€ 205.240,00	€ 205.240,00
3	SMONTAGGIO STRUTTURE DI SOSTEGNO MODULI E RIMOZIONE DEL FISSAGGIO AL SUOLO					
3,1	Smontaggio strutture di sostegno moduli e rimozione del fissaggio al suolo		a corpo	1	€ 549.720,00	€ 549.720,00
4	RIMOZIONE LINEE ELETTRICHE INTERNE ALL'IMPIANTO					
4,1	Rimozione canalette, materiale elettrico, pozzetti, smaltimento materiali		a corpo	1	€ 55.004,32	€ 55.004,32
5	RIMOZIONE LOCALI PREFABBRICATI E CABINE ELETTRICHE					
5,1	Rimozione locali prefabbricati e cabine elettriche		a corpo	1	€ 760.000,00	€ 760.000,00
6	INVIO DEI MATERIALI DI RISULTA A RECUPERO/SMALTIMENTO					
6,1	Invio dei materiali di risulta a recupero/smaltimento		a corpo	1	€ 615.720,00	€ 615.720,00
TOTALE CAPITOLO						€ 2.319.876,20



6. CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

La attività di dismissione e ripristino dell'impianto dureranno circa 10 mesi secondo quanto riportato nel cronoprogramma riportato in allegato.

Rimozione - Impianto	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10
<i>Approntamento cantiere</i>	■	■								
<i>Preparazione area stoccaggio rifiuti differenziati</i>	■	■								
<i>Smontaggio e smaltimento pannelli FV</i>		■	■	■	■	■	■			
<i>Smontaggio e smaltimento strutture metalliche</i>			■	■	■	■	■			
<i>Rimozione pali e demolizioni fondazioni in cls</i>				■	■	■	■	■		
<i>Rimozione delle piante di ulivo</i>				■	■	■	■	■		
<i>Rimozione cablaggi</i>					■	■	■	■	■	
<i>Rimozione locali tecnici</i>					■	■	■	■	■	
<i>Smaltimenti</i>						■	■	■	■	■